

lare tra il Duca d'Orleans, e il Principe di Condè. Era questa nata per motivo del Cappello Cardinalizio, che il Principe di Conti dimandava per se, e che il Duca d'Orleans, per le sollecitazioni del Mazarini, volea far avere all'Abate de la Riviere. I nimici del Primo Ministro colsero questa occasione per animare di nuovo il Parlamento contro di lui, sperando di trarre nel loro partito il Principe di Condè; ma non essendogli riuscito di aver in loro favore il Condè, si addrizzarono al Principe di Conti; e questi essendo seguito da gran numero di Nobili, fu dichiarato Generalissimo dell'esercito de' Parigini, i quali s'erano a bella posta tassati per levar truppe, e per mantenerle; e in tal guisa cominciò a prepararsi per sostenere l'assedio. La Corte dal suo canto s'affidava sul Duca d'Orleans, e sul Principe di Condè; e sebbene quest'ultimo non dimostrasse in ciò nessuna propensione, seppe ella nonostante così bene guadagnare il di lui animo, dandogli a vedere ch'egli era l'appoggio della Famiglia Reale, che tutto ad un tratto si dichiarò in favore della Corte. Ragunato dunque un corpo di sei in settemila uomini, minacciò da prima il Parlamento di Parigi, di far vendetta contro di lui se continuava ad opporsi al Governo: indi avvertì la Regina di uscire col Re da Parigi, e di ritirarsi a S. Germano, affin che ei potesse bloccare quella Capitale. Il Parlamento allora pubblicò un Arresto, in cui e-  
fag-